

Domenica di Pentecoste

19 maggio 2024

Il dono che apre alla missione.

*Il dono dello Spirito è il vertice
che chiude il tempo pasquale: non c'è dono più grande!
È grazie allo Spirito di Cristo che in ciascuno di noi
può nascere l'uomo nuovo, capace di vivere non più seguendo
i desideri della carne, ma secondo quell'amore
che sulla croce Gesù ha manifestato (**seconda lettura**).*

*Per il Quarto **vangelo**, è da lì che lo Spirito proviene
perché è Spirito d'amore, insegna a dare tutto!
Per la tradizione, la manifestazione dello Spirito
è rappresentata in Atti con il dono del parlare le lingue
per annunciare ovunque il Vangelo (**prima lettura**).*

*Le due versioni non si oppongono: in entrambi i casi
si rispetta la dinamica dello Spirito che porta a uscire da sé.*

*Esprimersi con le lingue degli altri vuol dire entrare
in profonda comunione con l'altra persona,
uscire dalle proprie mentalità per aprirsi al mondo.*

*Questo invito è all'origine della chiesa e della sua missione.
È la chiave per il futuro, per una chiesa che vive sempre più
in un mondo globalizzato: nello Spirito di Cristo,
il mondo è da sempre il suo orizzonte.*

interpretare i testi

di LORENZO FLORI



Si trovavano tutti insieme nello stesso luogo.

Atti 2,1